

I Contratti di Rete e altri strumenti per lo sviluppo condiviso

L'unione potrebbe fare la forza

GLI STRUMENTI GIURIDICI

- **Cooperative e Consorzi**

- Sono le prime forme di condivisione di obiettivi sociali, produttivi ed economici
- Forme diffuse e storicamente più antiche (Coop 1760 in Inghilterra, Consorzi agrari 1866 in Austria)
- Sono strumenti giuridici sofisticati con regole previste dal nostro codice civile

GLI STRUMENTI GIURIDICI - 2

- Codice dei Contratti Pubblici > D. Lgs. 18/4/2016 n. 50
- **Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI o ATS)**
 - Cordate tra imprese nate per realizzare un obiettivo comune e temporaneo (Partecipazione ad una gara pubblica)

Riferimenti legislativi: l. 8.8.1977, n. 584, Art. 20, in attuazione della prescrizione contenuta nell'art. 21 della dir. n. 71/305/Cee del 26.7.1971 n. 305; l. 30.03.1981 n. 113 emanata in esecuzione della dir. 77/62/Cee.

Contratti di Rete – L n. 33/2009 Art. 3, comma 4ter:

Con il contratto di rete due o più imprese si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato.

GLI STRUMENTI GIURIDICI - 3

Nel processo di interazione-cooperazione, entrano in gioco diverse variabili, ma quelle che svolgono un ruolo cruciale sono quattro:

- **l'impegno** dei partner
- **la trasparenza** informativa
- **l'adattamento** reciproco
- **la fiducia** reciproca

GLI STRUMENTI GIURIDICI > COMPARAZIONE

	Contratto di rete	Consorzio	ATI
Oggetto	Collaborare, scambiarsi informazioni e prestazioni, esercitare insieme attività	Organizzazione comune per determinate fasi produttive	Esigenza puntuale comune
Forma del contratto	Atto pubblico o scrittura privata autenticata	Atto pubblico o scrittura privata autenticata	Scrittura privata autenticata
Elementi organizzativi	Libera scelta	Contributi patrimoniali e Organi consortili	Mandato collettivo di rappresentanza
Soggetti coinvolti	Imprese anche diverse per dimensione e attività	Opera con propria identità. Solitamente aggrega imprese dello stesso settore	Imprese complementari

ALCUNI DATI STATISTICI

Fonte: Eurostat

IMPRESE ANNO 2016				
<u>Imprese</u>	<u>totale</u>	<u>min 250</u>	<u>min 10</u>	<u>oltre 250</u>
Ue 27	23.336.933	23.291.464	21.649.221	45.469
Italia	3.719.596	3.716.347	3.526.539	3.249
Germania	2.467.686	2.455.921	2.022.140	11.765
Francia	3.058.220	3.054.022	2.909.125	4.198
Regno Unito	2.116.132	2.109.936	1.906.453	6.196
Spagna	2.682.905	2.679.719	2.538.801	3.186
Portogallo	833.028	832.220	793.477	808

Tra le nazioni europee prese a confronto, l'Italia ha il più elevato numero di micro, piccole e medie imprese, confermando il carattere artigianale della nostra economia.



ALCUNI DATI STATISTICI - 2

Fonte: Istat

ITALIA 2018									
IMPRESE ATTIVE 2018					ADDETTI 2018				
0-9	10-49	50-249	250 e più	totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
4.180.761	196.076	23.647	4.017	4.404.501	7.562.378	3.505.189	2.300.901	3.919.421	17.287.890
94,92%	4,45%	0,54%	0,09%	100,00%	43,74%	20,28%	13,31%	22,67%	100,00%
99,91%					77,33%				

Il 99,91% delle imprese italiane, occupa meno di 250 dipendenti. Nel 2018 le imprese con meno di 250 addetti erano 4.400.484 sul totale di 4,404,501. I dipendenti al 2018, occupati in aziende private erano 17.287.890. Di questi il 77,33% erano occupati in aziende con meno di 250 dipendenti.

ALCUNI DATI STATISTICI - 2

L'economia del nostro paese è caratterizzata da imprese micro, piccole e medie. La forza economica deriva da questa tipologia. Durante la crisi economica che dal 2007 colpisce il nostro paese, decine di migliaia di imprese hanno cessato l'attività, provocando disoccupazione.

Nonostante i numeri siano elevati, la piccola impresa non riesce a fare rumore, in quanto nomi conosciuti, che non trovano nei mass media risonanza e che non raccolgono drammi produttivi sotto un unico marchio. La piccola impresa è distribuita su tutto il territorio, in tutte le città, in piccoli comuni. Le piccole imprese non riescono a farsi sentire e vivono il proprio dramma in sordina.

ALCUNI DATI STATISTICI - 2

In questi anni di crisi, secondo i dati forniti dal Cerved e dalla Banca d'Italia, le grandi imprese hanno rafforzato il proprio patrimonio, hanno sviluppato la crescita inserendosi attivamente nel grande sistema globalizzato.

Al contrario le piccole imprese hanno contrastato la crisi con strumenti inadeguati, soccombendo il più delle volte.

La difficoltà maggiore delle piccole imprese è proprio la dimensione organizzativa, ma anche l'incapacità di affrontare sfide internazionali, la scarsa dotazione di patrimonio.

In generale, la difficoltà di costruire una visione di prospettive di lungo periodo e di ampio raggio. In altri termini tutte le difficoltà di chi è solo.

ALCUNI DATI STATISTICI - 2

In questo contesto, uno strumento interessante è il contratto di Rete che consente a più soggetti di condividere un progetto.

La forza per contrastare una avversità economica o per sviluppare un progetto ambizioso può trovarsi nell'unione di più soggetti che vivono la medesima situazione.

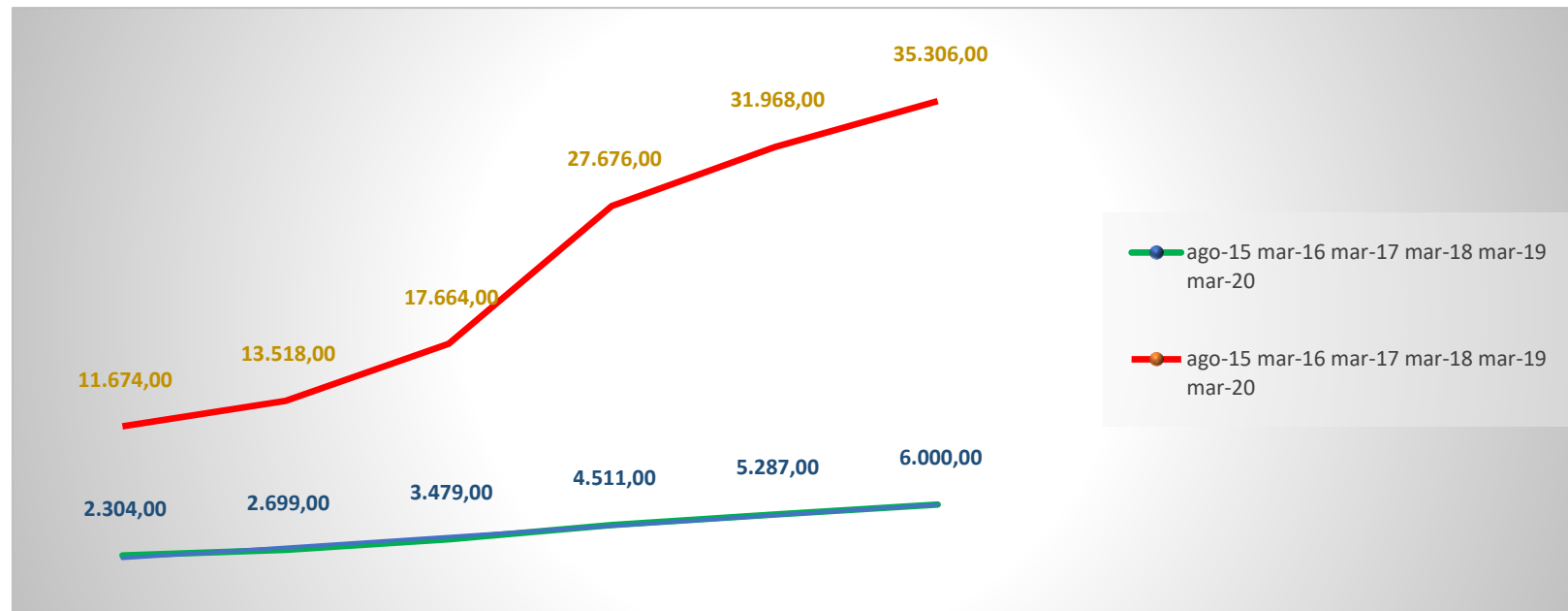
Occorre avere l'umiltà di rendersi conto che, talvolta, da soli è troppo difficile.

Occorre avere la disponibilità a condividere.

Occorre convincersi e convincere gli altri che insieme si può fare di più.

ALCUNI DATI STATISTICI – I Contratti di Rete in Italia

Al 3 di marzo 2020 i contratti di rete sono 6.000 e hanno coinvolto 35.306 imprese.



Fonte: RetImpresa

ALCUNI DATI STATISTICI – I Contratti di Rete in Italia



Fonte: RetImpresa

ALCUNI DATI STATISTICI – I Contratti di Rete in Italia

	imprese in rete	imprese attive	impr in rete /imprese
	01/01/2020	31/12/2019	
Lazio	8.907	497.463	1,79%
Lombardia	3.584	814.233	0,44%
Veneto	2.755	430.266	0,64%
Campania	2.638	489.841	0,54%
Toscana	2.380	351.625	0,68%
Emilia romagna	2.167	399.756	0,54%
Puglia	2.066	326.705	0,63%
Friuli Venezia Giulia	1.640	88.940	1,84%
Piemonta	1.546	380.449	0,41%
Abruzzo	1.103	126.543	0,87%
Sicilia	1.053	370.083	0,28%
Marche	919	146.923	0,63%
Liguria	877	135.777	0,65%
Umbria	782	79.841	0,98%
Calabria	702	159.431	0,44%
Sardegna	677	143.122	0,47%
Trentino Alto Adige	598	101.987	0,59%
Basilicata	332	52.930	0,63%
Valle d'Aosta	103	10.937	0,94%
Molise	82	30.826	0,27%

Fonte: RetImpresa/Istat

ALCUNI DATI STATISTICI – I Contratti di Rete in Italia

1	LAZIO	9582
2	LOMBARDIA	3931
3	VENETO	3037
4	CAMPANIA	2872
5	TOSCANA	2652
6	EMILIA-ROMAGNA	2296
7	PUGLIA	2264
8	FRIULI-VENEZIA GIULIA	1892
9	PIEMONTE	1869
10	ABRUZZO	1236
11	SICILIA	1193
12	MARCHE	1009
13	LIGURIA	935
14	UMBRIA	871
15	SARDEGNA	756
16	CALABRIA	752
17	TRENTINO-ALTO ADIGE	663
18	BASILICATA	354
19	VALLE D'OSTA	132
20	MOLISE	85

Imprese coinvolte in Reti
Aggiornato al 3/1/2021

Fonte: RetImpresa/Istat



ALCUNI DATI STATISTICI – I Contratti di Rete in Italia

Incrementi dei contratti di rete						
	ago-15	mar-16	mar-17	mar-18	mar-19	mar-20
contratti	2.304,00	2.699,00	3.479,00	4.511,00	5.287,00	6.000,00
incrementi		395,00	780,00	1.032,00	776,00	713,00
		17,1%	28,9%	29,7%	17,2%	13,5%
Incrementi delle imprese partecipanti ai contratti di rete						
imprese	11.674,00	13.518,00	17.664,00	27.676,00	31.968,00	35.306,00
incrementi		1.844,00	4.146,00	10.012,00	4.292,00	3.338,00
		15,8%	30,7%	56,7%	15,5%	10,4%

Fonte: RetImpresa

ALCUNI DATI STATISTICI – I Contratti di Rete in Italia

Imprese che hanno aderito a contratti di rete in Liguria

dic-13	29
lug-18	637
lug-19	809
gen-20	877
lug-20	909
gen-21	935

Fonte: CCIAA Genova

ALCUNI DATI STATISTICI – I Contratti di Rete in Italia

Imprese che hanno aderito a contratti di rete in Liguria	
dic-13	29
lug-18	637 pari a 175 contratti di rete
lug-19	809
gen-20	877
lug-20	909
gen-21	935 pari a 189 contratti di rete

Fonte: CCIAA Genova

ALCUNI DATI STATISTICI – I Contratti di Rete in Italia

Reti di impresa per settore	
	dic-20
Agricoltura/pesca	31%
Commercio	14%
Industria	22%
Servizi	30%
Turismo	3%

Fonte: CCIAA Genova

CONSIDERAZIONI – Non solo contratti di rete in Liguria

Centri Integrati di Via – CIV

Esperienza nata nel 1998, oggi conta 48 CIV tra Genova e Provincia, 140 in Liguria, col coinvolgimento di oltre 5.000 micro imprese.

Attività:

- RIQUALIFICARE IL TESSUTO URBANO E RIVITALIZZARE IL TESSUTO COMMERCIALE DEL TERRITORIO;
- AUMENTARE L'ATTRATTIVA RISPETTO AI RESIDENTI, TURISTI E VISITATORI ANCHE ATTRAVERSO L'ANIMAZIONE URBANA;
- PROMUOVERE PROGETTI E INIZIATIVE NEI CONFRONTI DEGLI ENTI PUBBLICI;
- SENSIBILIZZARE LE AMMINISTRAZIONI SULLE PROBLEMATICHE DEL TERRITORIO;
- BENEFICIARE DI BANDI DI FINANZIAMENTO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE;
- MISURE PREMIANTI SPECIFICHE PER LE ATTIVITA' CONSORZIATE NEI BANDI DI FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE.

CONSIDERAZIONI – I Contratti di Rete

Il successo dei Contratti di Rete è la prova che «l'unione fa la forza».

Cosa produce: Secondo dati statistici, i contratti di rete hanno prodotto incremento di fatturato, di redditività per le imprese partecipanti ed un aumento dell'occupazione.

Cosa serve: E' un valido strumento per contrastare la crisi che oltre 10 anni colpisce le imprese italiane (soprattutto le Micro, Piccole e Medie imprese).

CONSIDERAZIONI – I Contratti di Rete

Cosa si può fare

La sinergia tra imprese in rete consente di:

- divenire un'aggregazione di dimensioni tali da poter affrontare meglio il mercato, anche estero
- ampliare l'offerta dei beni e/o servizi
- dividere i costi
- accedere a finanziamenti e contributi a fondo perduto
- godere di agevolazioni fiscali (quando vigenti)
- partecipare alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici
- impiegare il distacco del personale tra le imprese: l'interesse della parte distaccante sorge automaticamente in forza dell'operare della rete
- assumere in regime di codatorialità il personale dipendente secondo le regole di ingaggio stabilite nel contratto di rete.

CONSIDERAZIONI – I Contratti di Rete

... e in questo contesto economico difficile, che fare:

il futuro non si prevede, si pianifica

- credendo nelle proprie idee, con una visione di lungo periodo
- investendo per la loro realizzazione e prendendosi i rischi relativi
- convincendo gli altri ad aderire ad una visione condivisa delle cose

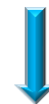
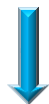
CONSIDERAZIONI – I Contratti di Rete

Dalla grande impresa industriale all'impresa in rete.

Capitalismo delle piramidi



Capitalismo delle reti



La conoscenza è solida e si mantiene all'interno della proprietà. La crescita orizzontale serve ad aumentare in verticale l'altezza della piramide

La conoscenza è liquida: si propaga da un nodo all'altro della rete, sviluppandosi in orizzontale più di quanto faccia in verticale

